

1. ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA E DURANTE LE VACANZE (da deliberare)

Tenuto conto del dibattito collegiale sviluppatosi sull'argomento viene proposto la seguente
REGOLAMENTAZIONE ASSEGNAZIONE COMPITI SCOLASTICI A CASA E DURANTE LE VACANZE

PROPOSTA ORIGINARIA	MODIFICHE E NUOVE PROPOSTE
PREMESSO CHE	- il compito a casa rappresenta un'occasione in cui l'alunno è chiamato a contribuire con il proprio impegno personale alla realizzazione di un progetto comune e condiviso tra insegnanti, alunni e famiglie;
il carico cognitivo connesso all' eventuale assegnazione dei compiti a casa dovrà garantire il benessere degli alunni e dovrà configurarsi come un impegno integrativo sostenibile dal punto di vista psicofisico;	- il carico cognitivo connesso all' eventuale assegnazione dei compiti a casa dovrà garantire il benessere degli alunni e dovrà configurarsi come un impegno integrativo sostenibile dal punto di vista psicofisico;
occorre contribuire a salvaguardare la quantità e la qualità delle relazioni all'interno della famiglia con particolare riferimento al fine settimana, solitamente considerato come momento privilegiato di scambio comunicativo tra diversi soggetti;	- occorre contribuire a salvaguardare la quantità e la qualità delle relazioni all'interno della famiglia con particolare riferimento al fine settimana, solitamente considerato come momento privilegiato di scambio comunicativo tra diversi soggetti; - occorre contribuire a salvaguardare la quantità e la qualità delle relazioni all'interno della famiglia con particolare riferimento al fine settimana, solitamente considerato come momento privilegiato di scambio comunicativo tra diversi soggetti;
in considerazione della delicata fase evolutiva, l'impegno extrascolastico non dovrà limitare ulteriormente il tempo ottimale e salutare da dedicare al gioco, allo svago, al riposo e alle attività libere;	- in considerazione della delicata fase evolutiva, l'impegno extrascolastico non dovrà limitare ulteriormente e il tempo ottimale e salutare da dedicare al gioco, allo svago, al riposo e alle attività libere;
i compiti a casa non saranno non dovranno essere intenzionalmente utilizzati come lavoro aggiuntivo per compensare l'eventuale carenza di tempo scolastico, né per completare il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione didattica annuale;	- i compiti a casa non saranno non dovranno essere intenzionalmente utilizzati come lavoro aggiuntivo per compensare l'eventuale carenza di tempo scolastico, né per completare il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione didattica annuale; - gli insegnanti della nostra scuola non usano dare compiti a casa come lavoro aggiuntivo per compensare l'eventuale carenza di tempo scolastico, né per completare il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione didattica annuale;
le proposte di lavoro dovranno essere compatibili e coerenti con i livelli di padronanza e le competenze possedute dai singoli bambini in modo che i compiti assegnati possano essere autonomamente eseguiti senza l'influenza determinante dei genitori;	- le proposte di lavoro saranno dovranno essere compatibili e coerenti con i livelli di padronanza e le competenze possedute dai singoli bambini in modo che i compiti assegnati possano essere autonomamente eseguiti senza l'influenza determinante dei genitori;
lo studio, inteso come momento conclusivo di un complesso processo didattico comprensivo di indagine, ricerca e scoperta nonché di consultazione di testi e di documenti, rappresenterà un momento peculiare dell'apprendimento comune ed individuale da svolgere prioritariamente a scuola	- lo studio, inteso come momento conclusivo di un complesso processo didattico comprensivo di indagine, ricerca e scoperta nonché di consultazione di testi e di documenti, rappresenterà un momento peculiare dell'apprendimento comune ed individuale da svolgere prioritariamente a scuola - lo studio, inteso come momento conclusivo di un complesso processo didattico comprensivo di indagine, ricerca e scoperta nonché di consultazione di testi e di documenti, rappresenterà un momento peculiare dell'apprendimento comune ed individuale da svolgere prioritariamente a scuola pertanto il lavoro a casa consisterà soltanto nel rivedere e consolidare individualmente quanto già appreso in classe; - lo studio, inteso come momento conclusivo di un complesso processo didattico comprensivo di indagine, ricerca e scoperta nonché di consultazione di testi e di documenti, rappresenterà un momento peculiare dell'apprendimento comune ed individuale da svolgere prioritariamente a scuola e da consolidare anche a casa - lo studio, inteso come momento conclusivo di un complesso processo didattico comprensivo di indagine, ricerca e scoperta nonché di consultazione di testi e di documenti, rappresenterà un

	<p>momento peculiare dell'apprendimento comune ed individuale da svolgere prioritariamente a scuola anche se potrà prevedere momenti di rielaborazione individuale a casa</p> <p>- lo studio, inteso come momento conclusivo di un complesso processo didattico comprensivo di indagine, ricerca e scoperta nonché di consultazione di testi e di documenti, rappresenterà un momento peculiare dell'apprendimento comune ed individuale da svolgere prioritariamente a scuola che inizia a scuola e si consolida a casa diventando occasione di riflessione sui contenuti e sul metodo;</p>
l'educazione allo sforzo e all'impegno non dovranno tradursi in attività che implicano mera tensione o che necessitino di motivazioni ed interessi esterni ed estrinseci al compito per poter essere continuato	<p>- l'educazione allo sforzo e all'impegno non dovranno tradursi in attività che implicano mera tensione o che necessitino di motivazioni ed interessi esterni ed estrinseci al compito per poter essere continuato</p> <p>- un'equilibrata educazione all'impegno e al conseguente sforzo fa parte di ogni percorso di crescita.</p> <p>- l'educazione allo sforzo e all'impegno non dovranno essere perseguiti come fine a se stessi o assegnati prioritariamente per forgiare e fortificare la personalità dei bambini, ma saranno esclusivamente funzionali al compito da eseguire sostenendo nel contempo la motivazione ed il desiderio ad apprendere (Dirigente Scolastico);</p>
la quantità e la qualità di eventuali compiti da assegnare non dovranno necessariamente essere commisurate alle richieste dei genitori, né alle pressioni esterne non sempre supportate da condivisibili ragioni pedagogiche e formative. In tal senso la richiesta di ulteriore impegno non dovrà trasformarsi in occasione impropria di intrattenimento dei bambini a casa o diventare un alibi per sopperire alla limitata disponibilità di tempo dei genitori per prendersi cura dei propri figli;	<p>- la quantità e la qualità di eventuali compiti da assegnare non dovranno necessariamente essere commisurate alle richieste dei genitori, né alle pressioni esterne non sempre supportate da condivisibili ragioni pedagogiche e formative. In tal senso la richiesta di ulteriore impegno non dovrà trasformarsi in occasione impropria di intrattenimento dei bambini a casa o diventare un alibi per sopperire alla limitata disponibilità di tempo dei genitori per prendersi cura dei propri figli;</p>
SI ADOTTA LA SEGUENTE REGOLAMENTAZIONE:	
Individuare e proporre compiti da indirizzare esplicitamente ai genitori che enfatizzino lo specifico ed esclusivo ruolo educativo delle famiglie sul versante del dialogo e della relazione in modo da stimolare i bambini a comunicare, osservare, pensare e riflettere;	<p>- Individuare e proporre compiti da indirizzare esplicitamente ai genitori che enfatizzino lo specifico ed esclusivo ruolo educativo delle famiglie sul versante del dialogo e della relazione in modo da stimolare i bambini a comunicare, osservare, pensare e riflettere;</p> <p>- Individuare e proporre compiti da indirizzare esplicitamente ai genitori che enfatizzino lo specifico ed esclusivo ruolo educativo delle che coinvolgono le famiglie sul versante del dialogo e della relazione in modo da stimolare i bambini a comunicare, osservare, pensare e riflettere;</p>
Privilegiare compiti che sviluppino atteggiamenti creativi, espressivi e di ricerca/scoperta;	<p>- Privilegiare compiti che sviluppino atteggiamenti creativi, espressivi e di ricerca/scoperta;</p> <p>- Privilegiare quando è possibile, compiti che sviluppino atteggiamenti creativi, espressivi e di ricerca/scoperta;</p>
Privilegiare compiti che sviluppino atteggiamenti creativi, espressivi e di ricerca/scoperta;	<p>- Alternare compiti che sviluppino atteggiamenti creativi, espressivi e di ricerca/scoperta, con attività che consolidino tecniche già acquisite a scuola;</p>
Puntare prioritariamente alla nascita e allo sviluppo di interessi e di curiosità che possano produrre un motivato coinvolgimento dei bambini e delle bambine;	
Favorire il piacere della lettura a casa, valorizzando il momento della scelta individuale dei volumi nel rispetto dei ritmi personali di fruizione;	
	<p>- Socializzare le difficoltà riscontrate nello svolgimento o nella mancata esecuzione del compito per veicolare l'appartenenza del singolo a un gruppo, far acquisire comportamenti collaborativi e di condivisione, sostenere l'autostima e il benessere dei bambini, attraverso il superamento di ansie e insicurezze</p>
Favorire la libera ed autonoma produzione di lavori spontanei ed	<p>- Favorire la libera ed autonoma produzione di lavori spontanei</p>

individuali che corrispondano ad un reale e personale desiderio dei bambini;	ed individuali che corrispondano ad un reale e personale desiderio dei bambini
Ripartire e dosare l'eventuale carico di lavoro extrascolastico in modo tale da impegnare di meno gli alunni più giovani e gradualmente di più quelli delle classi finali, prossimi all'ingresso alla scuola secondaria di primo grado;	- Ripartire e dosare l'eventuale carico di lavoro extrascolastico in modo tale da impegnare di meno gli alunni più giovani e gradualmente di più quelli delle classi finali, prossimi all'ingresso alla scuola secondaria di primo grado;
Evitare di sanzionare i bambini che ritorneranno a scuola senza aver svolto completamente o in parte i compiti assegnati	- Evitare di sanzionare i bambini che ritorneranno a scuola senza aver svolto completamente o in parte i compiti assegnati trasformando in occasione di metariflessione. -Evitare di sanzionare i bambini che ritorneranno a scuola senza aver svolto completamente o in parte i compiti assegnati trasformando in occasione di metariflessione.; - Sensibilizzare i bambini che ritorneranno a scuola senza aver svolto completamente o in parte i compiti assegnati, relativamente all'importanza di assumere e rispettare gli impegni personali;
Evitare di decentrare nel tempo extrascolastico eventuali lavori ed attività non completate o svolte in maniera impropria ed errata a scuola;	- Evitare di decentrare nel tempo extrascolastico eventuali lavori ed attività non completate o svolte in maniera impropria ed errata a scuola; - Evitare di decentrare sistematicamente nel tempo extrascolastico eventuali lavori ed attività non completate o svolte in maniera impropria ed errata a scuola;
Definire di volta in volta con i colleghi del team di appartenenza la quantità e la tipologia degli eventuali compiti da assegnare evitando di appesantire il carico di lavoro cognitivo durante la settimana;	
Dopo un periodo di assenza, far recuperare solo quegli apprendimenti ritenuti indispensabili per la comprensione delle successive tappe di lavoro e solo quei concetti che rivestano un'assoluta centralità;	
Per fondare una positiva alleanza educativa con i genitori e onde evitare interferenze e relazioni negative in fase di esecuzione dei compiti, si concorderà con le famiglie un contratto formativo che precisi: - le modalità di intervento e di sostegno ottimali nei confronti dei propri figli - gli atteggiamenti da favorire o da scoraggiare per sostenere le potenzialità e l'autostima dei bambini - il repertorio dei possibili interventi qualificati ed efficaci dei genitori considerati non come sostituti dei maestri, ma come significative figure educative di riferimento.	- Per fondare una positiva alleanza educativa con i genitori e onde evitare interferenze e relazioni negative in fase di esecuzione dei compiti, si concorderà con le famiglie un contratto formativo che precisi: - le modalità di intervento e di sostegno ottimali nei confronti dei propri figli - gli atteggiamenti da favorire o da scoraggiare per sostenere le potenzialità e l'autostima dei bambini - il repertorio dei possibili interventi qualificati ed efficaci dei genitori considerati non come sostituti dei maestri, ma come significative figure educative di riferimento.